



Articolo del 23/08/2016 - Pagina n° 32

32

RISULTATI

SABATO 20 E DOMENICA 21

Trotto & Turf

MARTEDÌ 23 AGOSTO 2016

Il programma della domenica di Mala era "di transito" verso i clou stagionali, ma piacevole. I vecchi puristi degli ostacoli hanno un filo storto il naso davanti alla prestazione collettiva, un po' "sbrindellata" dei 3 anni debuttanti in siepi nel Premio Massimo Cairni (presente Gian Maria Travagli, trainer storico del cavaliere-proprietario laureato del Merano). In effetti, prese nel complesso, le nove reclute sono apparse un po' acerbe. Ma il giudizio non tocca il vincitore Anima Mundi, soggetto di imponente impianto fisico (papà Gladiatorus...) e splendida condizione, che già al tendino smentiva la quota astronomica di 23/1: il balo

Anima da siepista il più bello a 23/1!

sellato da Favretti era il più a. Paolo rimasti dopo dell'atteso Relco corsa si è conflu fra lui e L'Industriale andato giù di bot finale, lasciando

dizione sulle siepi. La caduta de L'industriale è stata in qualche modo preannunciata da alcune sviste e da una certa insofferenza sul morso. Strategic View e Graveler hanno dignitosamente completato il marcatore di una prova segnata nei preliminari dalla fuga in libertà e dalle bizze in avvio (come da pedigree) di Calegre. Nota particolare: la magli-

NAPOLI 20 Maison Crecco in festa gran debutto di Miss Key

gnano metteva in scena la penultima riunione della stagione estiva, un convegno interessante se non dal punto di vista del numero dei partenti per la qualità della corsa. La prova più attesa era per femmine

MERANO 21 CON UN'OTTIMA MONTA

DAVIDE ATTENTO E K

Il fenomeno Maia dilaga a Merano e dintorni. Un'allegria fiumana di gente ha colmato entrambe le grandi tribune, complice una domenica piacevolmente fresca ma con cielo variabile (più adatto alla frequentazione dell'ippodromo che a quella della malgheta) con gocce di pioggia alternate ad arcobaleni e sortite di sole che hanno acceso le tinte della pista e dei monti. Tre prove in ostacoli hanno aperto il programma. Copertina per Davide Satalia: il giovane jockey è stato Kauto e attento interprete, per la giubba di Arcadio Vangelisti e il training di famiglia, del sauro Sweetsy consanguineo del grande Kauto Star. Kauto Sweetsy si è - sorprendentemente ma non troppo - imposto nell'handicap in steeple con una precisa tattica d'attesa di Davide, che ha azzeccato tutte le mosse e i momenti per battere Mighty Mambo e Ciro Vincenti e allo stesso tempo anticipare il finalone tardivo di un Larsen Bay comunque di nuovo positivo nella specialità che al momento sembra adattargli meglio

CESENA 20 REAL MEDE SM IN 1.13.4 IL PIU' VELOCE

Santo Mollo un poker da frustino

Santo Mollo mattatore della serata con quattro vittorie, di cui tre nel Superfrustino. La serata di grazia non gli è stata sufficiente per vincere il trofeo più ambito ma per tutto il convegno Santino ha dato un saggio delle sue qualità. Lo stesso Domenico Zanca ha messo in campo tutto il suo bagaglio tecnico fatto di avvedutezza e determinazione vincendo due prove e peccato che in race off l'abbia tradito la foga mentre Gabriele Gelormini ha vinto una sola prova ma la sua vittoria finale è la miscela di grinta, spavalderia e appoggio degli dei che hanno voluto premiarlo.

IL QUADRUPLO DI MOLLO

Tre nel Superfrustino, una nell'unica altra prova riservata ai professionisti, questo il bottino di Santo Mollo. Ha iniziato lui con Ungold Winner, che con un aggressivo percorso esterno ha messo a sedere Uno Gadd all'ingresso in retta per controllare poi Ubi Maior Gar e Under the Sun in un tattico 1.16.7. Il bis l'ha fornito con Salvador Trio, che ha vinto forse la più bella corsa della carriera. Presto all'esterno dell'improvvisato leader Stoner, Santino lo ha attaccato, si è accodato ma alla fine è tornato sull'avversario per sottometterlo da 1.15.4 sulla media. Triplo con un ritrovato Paco Rabanne, che ha infine prevalso di forza nella maratona sui tre giri passando agevolmente in fondo esprimendosi in 1.15.3 per aver ragione di una comunque sempre incisiva Sunshine Kronos. Poi il successo, al di fuori del Superfrustino, con Unabomber Cup, che ha letteralmente dominato la scena scattando ai 500 finali e imponendosi da 1.16.4.

REAL MEDE SM IL PIU VELOCE

A Mimmo Zanca la soddisfazione di aver riportato la velocità più importante della serata grazie a un redivivo

Real Mede Sm. Il 6 anni ha ottenuto in breve strada da Rugiada Sms e ha poi sofferto nell'attacco portatogli da Suerte's Cage ai 400 finali. Sul finire della curva Real Mede sembrava in difficoltà ma Zanca lo ha sostenuto a dovere e in retta ha sventato la minaccia di Suerte, che si conferma cavallo di buoni mezzi ma poco vincente e nel finale si è sottratto anche al tentativo di Rugiada Sms, finitagli vicina, il tutto a media di 1.13.4. Zanca aveva riportato il successo anche con Tacos Font, emergendo dopo corsa combattuta a media di 1.15 controllando agevolmente il finale a sorpresa dio Tanaroa degli Dei. L'altro vincitore di prova di Superfrustino non poteva essere che Gabriele Gelormini, che con l'atteso Stiaccino Jet ha firmato l'invito per anziani sul miglio emergendo comunque con sofferenza su una perla di Roberto particolarmente pimpante. Media di 1.15.6. La prova riservata ai gentlemen ha messo in luce un eccellente Telemaco, cui è bastato correre gli ultimi 300 metri per disporre, con Michele Canali in sulky, di Thiago del Brenta.

I numeri della serata: gioco a 92mila euro

Una serata ben frequentata dal pubblico quella del Superfrustino, con circa cinquemila presenti fra spalti e scuderie, con ristoranti gremiti e grande partecipazione del pubblico. Il boato che ha accompagnato la race off, soprattutto nella incredibile retta d'arrivo che ha incoronato Gabriele Gelormini re del Savio è stato solo il preludio ai botti veri e propri dei fuochi artificiali subito dopo la fine della serata di corse. Il gioco sul campo è stato buono, come sempre, ma un filo sotto le aspettative con i suoi 92.000 euro scommessi.

MONTEGIOSSO 21

Anche la TQQ con il giallo

Un super convegno quello della domenica montegiorgese, che di spalla al Campionato Italiano Guidatori Trotto e al Gran Premio Marche, ha mandato in scena anche altri spunti interessanti. Si può partire dalla Tris quartè e quintè, che è stata risolta dagli ospiti, ma non dal favorito Trento Guasimo che è incappato presto in errore. L'ha vinta Tornadoprincy, con un Gaetano Di Nardo bravo a sfruttarne la lunga progressione e nel star buono in arrivo quando il suo è arrivato scomposto, sbagliando all'incrocio con il traguardo. Il giudice d'arrivo rivendendo il filmato ha valutato che il vincitore abbia toccato con la testa il palo ancora di trotto agli anteriori. Decisione sottile e difficile, ma condivisibile, perché pare che il passo alternato è stato mantenuto proprio fino a quel momento. Secondo un ottimo Tango Quick che se l'è fatta

CESENA 20

Santo

Santo Mollo mattatore della serata con quattro vittorie, di cui tre nel Superfrustino. La serata di grazia non gli è stata sufficiente per vincere il trofeo più ambito ma per tutto il convegno Santino ha dato un saggio delle sue qualità. Lo stesso Domenico Zanca ha messo in campo tutto il suo bagaglio tecnico fatto di avvedutezza e determinazione vincendo due prove e peccato che in race off l'abbia tradito la foga mentre Gabriele Gelormini ha vinto una sola prova ma la sua vittoria finale è la miscela di grinta, spavalderia e appoggio degli dei che hanno voluto premiarlo.

REAL MEDE SM IL PIU VELOCE

A Mimmo Zanca la soddisfazione di aver riportato la velocità più importante della serata grazie a un redivivo

Jet ha firmato l'invito per anziani sul miglio emergendo comunque con sofferenza su una perla di Roberto particolarmente pimpante. Media di 1.15.6. La prova riservata ai gentlemen ha messo in luce un eccellente Telemaco, cui è bastato correre gli ultimi 300 metri per disporre, con Michele Canali in sulky, di Thiago del Brenta.

I numeri della serata: gioco a 92mila euro

Una serata ben frequentata dal pubblico quella del Superfrustino, con circa cinquemila presenti fra spalti e scuderie, con ristoranti gremiti e grande partecipazione del pubblico. Il boato che ha accompagnato la race off, soprattutto nella incredibile retta d'arrivo che ha incoronato Gabriele Gelormini re del Savio è stato solo il preludio ai botti veri e propri dei fuochi artificiali subito dopo la fine della serata di corse. Il gioco sul campo è stato buono, come sempre, ma un filo sotto le aspettative con i suoi 92.000 euro scommessi.

Una prestazione cronometricamente validissima e da un arrivo a tutto vapore che ne certifica la qualità. L'allievo di Edy Moni è partito terzo alla corda sugli errori di Vento Spritz dopo 100 metri e prima ancora di Villeneuve Grif. In testa in un batter d'occhio è volata l'atessa Vertudes, che ha superato Victoria Min e si è incaricata di traghettare il gruppetto ad andatura discreta. Primi 600 in 45 e mezzo e a questo punto Villeneuve Grif si è ricongiunto avanzando all'esterno ma poco oltre è stato anticipato da Victoria Min che ai 600 finali ha attaccato con decisione Vertudes che ha replicato mentre Varietà Luis ha guadagnato una posizione in corda. A metà dell'ultima curva, sotto l'attacco di Victoria, è improvvisamente sbottata Vertudes e l'allieva di Dell'annunziata è entrata in testa in retta. Ma al largo Villeneuve Grif e all'interno Varietà Luis si sono presto profilati in vantaggio e ai 50 finali il maschio di Moni ha preso nettamente il sopravvento emergendo sicuro da 1.15.9 con 44.2 per i 600 finali. Ottima impressione anche per Villeneuve Grif, autore di bell'inseguimento mentre Victoria, un po' precipitosa nell'attacco a Vertudes, è calata nel finale.

TANITA REGALA IL DOPPIO A MONI

Una gran bella Tanita ha rifatto conoscenza col traguardo emergendo infine sul doppio chilometro a media record di 1.14.3. La corsa l'ha